

AMBIENTE

LA GESTIONE DEL CICLO

PDL: ENNESIMO POLTRONIFICIO

Palese e Cassano vanno all'attacco: contraria alle norme nazionali e pugliesi. L'assessore chiarisce: solo un'ipotesi allo studio

«Un'Agenzia per i rifiuti» Barricate da tutti i fronti

Idea di Nicastro, insorgono le Province. Altolà da Pd e vendoliani

● Fuoco incrociato sulla proposta allo studio dell'assessore all'Ecologia **Lorenzo Nicastro** per l'istituzione di un'Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti. Sia la maggioranza che l'opposizione insorgono, chiedendo alla giunta di fermarsi, ma ne hanno da dire anche gli enti interessati (Assoato, Anci e Upi) al ciclo dei rifiuti.

Ieri, infatti, l'Unione delle Province pugliesi - cui era stata consegnata la bozza - ha respinto lo schema di disegno di legge in vista dell'incontro programmato da Nicastro per lunedì prossimo. L'Upi ricorda che non solo le normative nazionali (che prevedono la soppressione degli Ato) ma anche la legge regionale approvata in Consiglio lo scorso luglio (che riduce gli Ato da 15 a 6) sanciscono il passaggio di competenze alle Province. Dunque, il ddl Nicastro «contrasta con la semplificazione degli Enti auspicata da più parti, creando un ulteriore organismo e producendo un aumento della spesa pubblica» e, soprattutto, «sottrae alle Province competenze per riportarle nella sfera d'interesse regionale».

Durissime le reazioni del Pdl. Parla di «ennesima agenzia-poltronificio regionale a spese dei pugliesi» il capogruppo **Rocco Palese**, giudicando la proposta «contraria alle leggi nazionali e alla legge regionale che abbiamo approvato, alle tanto magnificate lodi del decentramento e anche allo spirito di efficienza nella gestione dei rifiuti». Ma quale poltronificio, ribatte a stretto giro l'assessore, «il riferimento all'idea di una Agenzia regionale dei rifiuti non è una proposta di legge, ma una delle tante ipotesi di studio che si sta valutando in una discussione di cui fanno parte l'Upi, l'AssoAto e l'Anci. Apprezzo il contributo dei consiglieri regionali alla discussione, che andrebbe tuttavia fatta nelle sedi istituzionali competenti e su disegni di legge codificati e non su ipotesi di scuola». «Prendiamo atto dei chiarimenti - replica



ASSESSORE Lorenzo Nicastro

LA RIDUZIONE DEGLI ATO

Presto entrerà in vigore la legge pugliese che li riduce da 15 a 6 e trasferisce tutto a Province e Comuni

Palese - ma anche del fatto che l'Upi Puglia ha clamorosamente bocciato l'ipotesi». Boccature altrettanto clamorose arrivano dai partiti di maggioranza. «Se trovasse conferma la notizia che si sta pensando alla istituzione di una Agenzia Regionale dei Rifiuti, il Pd - annuncia il segretario regionale **Sergio Blasi** - non potrebbe che formalizzare, nelle sedi istituzionali e di governo e nella iniziativa politica sul territorio, la sua assoluta e fermissima contrarietà». Il consiglio regionale, sottolinea Blasi, «ha già individuato nella dimensione provinciale - così rifiutando ogni ipotesi di velleitario centralismo regionale - quella maggiormente idonea al governo del ciclo integrato dei rifiuti. E già lunedì prossimo presenterò una proposta di legge regionale

che individui e definisca, con puntualità ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni di competenze, poteri e funzioni delle Province e dei Comuni». «Non possiamo espropriare i Comuni e le Province delle loro prerogative, soprattutto su questioni delicate come i rifiuti. La Regione - gli fa eco il capogruppo **Antonio Decaro** - ha una competenza di pianificazione e programmazione, mentre la gestione deve restare nelle mani degli enti locali». La proposta Nicastro raccoglie il netto «no» anche dai vendoliani. «Tra un mese - ricordano i capigruppo **Michele Losappio** (Sel) e **Angelo Disabato** (PpV) - entrerà in vigore la legge che prevede che gli Ada, cioè le Autorità di ambito che devono concretamente occuparsi dei rifiuti, sono coincidenti con i 6 Ato e con il territorio delle 6 province. Stupisce quindi che, in violazione della legge votata all'unanimità del Consiglio, gli Uffici dell'Assessorato indirizzino le loro energie nel sondare con Comuni e Province l'ipotesi di una centralizzazione di tutta la gestione del ciclo». Si associano i socialisti: «Il ruolo dei territori nella gestione dei rifiuti è fondamentale - dice **Franco Pastore** (Psi) - sia per un fatto di forma che di sostanza».

«Un inutile e costoso carrozzone politico - dice **Salvatore Negro**, capogruppo Udc - con sperpero di risorse pubbliche ai danni di tutti i cittadini. La gestione di chiusura del ciclo dei rifiuti deve essere di esclusiva competenza delle Province, mentre i Comuni in forma singola o associata, a loro libera scelta, dovrebbero provvedere al servizio di raccolta e spazzamento». «L'Assessorato all'Ambiente studia un nuovo metodo per distribuire prebende e poltrone e attacca il vicecapogruppo Pdl **Massimo Cassano** - alla faccia della trasparenza richiesta a gran voce dai cittadini pugliesi, tenta di riappropriarsi della gestione dei rifiuti, ignorando la legge votata in modo bipartisan dal consiglio regionale».